



Massimo Di Stefano, volto della compagnia di ex detenuti «Fort Apache»

Colpo da 900mila euro ai Parioli: attore tra i sospetti

Rapina da quasi un milione di euro in pieno quartiere Parioli e nuove misure cautelari per un gruppo specializzato in assalti a gioiellerie e uffici postali. Nel mirino degli inquirenti c'è Massimo Di Stefano, 62 anni, già legato nel 2015 al gruppo di rapinatori guidato da Manlio Vitale, detto «er Gnappa», e volto della

compagnia di ex detenuti «Fort Apache». L'uomo ha ricevuto la notifica di custodia cautelare nel carcere di Lucca, dove è detenuto da gennaio dopo l'arresto in Versilia. Il 9 marzo 2024 la banda ha fatto irruzione nella gioielleria «Grande» di viale Parioli, portando via preziosi per circa 900mila euro. Di Stefano, armato

di pistola con silenziatore, si sarebbe finto cliente per farsi aprire, venendo ripreso dalle telecamere soprattutto all'ingresso. Le immagini sono state confrontate con le foto segnaletiche attraverso il sistema di riconoscimento facciale Sari Enterprise. Per aggiornare la guardia giurata appostata di fronte al ne-

gozio, al direttore era stato imposto di uscire sul marciapiede e di stringergli la mano, come se si trattasse di normali clienti. Le indagini sono state condotte dagli agenti della Squadra mobile diretti da Roberto Pittito e coordinate dal procuratore aggiunto Giovanni Conzo.

a pagina 2

La protesta dei tassisti: "Stop all'abusivismo"



a pagina 3

Nuovi assunti in Campidoglio, la cerimonia

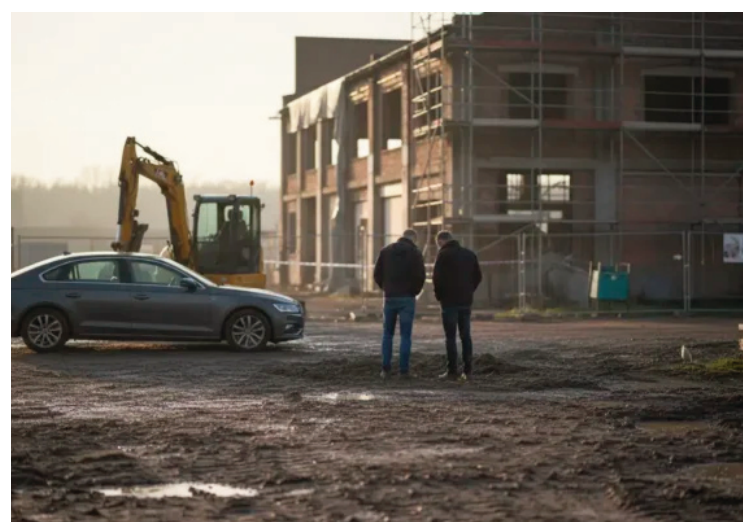


a pagina 5

Anguillara, caso Torzullo: gli aggiornamenti

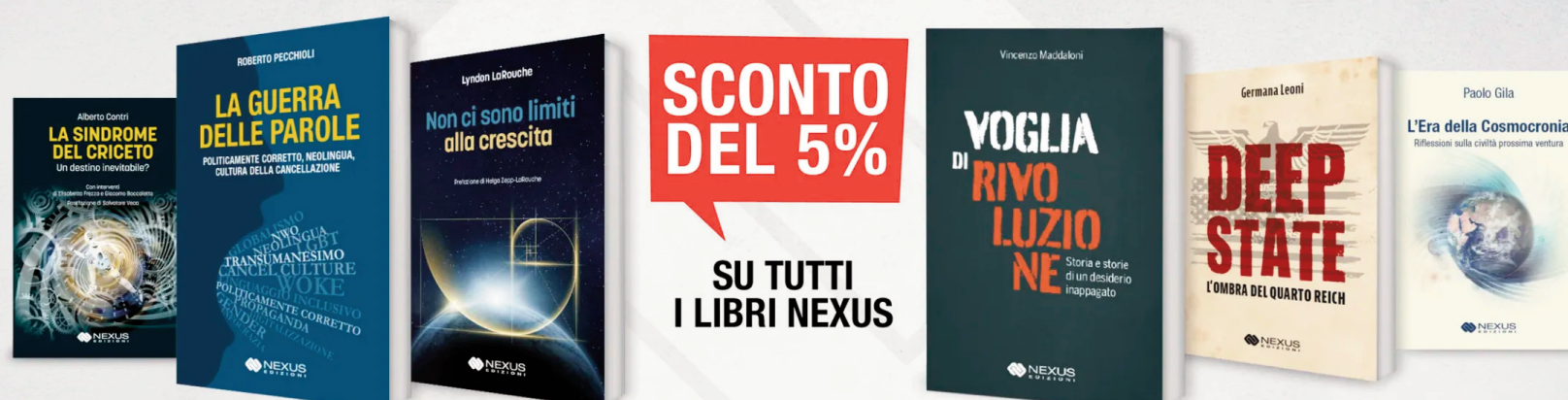
L'autopsia sul corpo della vittima rafforza la pista della premeditazione

Anguillara resta al centro delle cronache giudiziarie dopo i risultati dell'autopsia sul corpo di Federica Torzullo, uccisa tra l'8 e il 9 gennaio con ventitré coltellate. Gli accertamenti medico legali indicano una dinamica maturata dopo la cena della famiglia e contraddicono la versione fornita dal marito Claudio Carlomagno, oggi in carcere. Nel fascicolo spiccano tracce di «fibre vegetali», un



elemento che supporta la ricostruzione della premeditazione e della successiva movimentazione del cadavere. Il team composto da Benedetta Baldari, Giulio Sacchetti, Gino Saladini e Antonello Cirnelli ha fissato una finestra temporale serale per la morte della quarantenne. La formula sintetizza la svolta: «Morta la sera».

a pagina 4



Massimo Di Stefano, volto della compagnia di ex detenuti «Fort Apache»

Colpo ai Parioli: attore tra i sospettati

Agli indagati è contestata l'associazione a delinquere. Con Di Stefano sono stati arrestati altri sei presunti complici, tra cui Franco Tomasello, 56 anni, originario della provincia di Siracusa e ritenuto dagli investigatori al vertice del gruppo, talvolta come mandante. Nel novero figura anche Massimo Barberi, 47 anni, catanese. Il gruppo agiva armato utilizzando veicoli rubati con targhe clonate, tra cui un Doblò, un Combo, una Kia Sportage, una Lancia Y, una Panda e una 500 X, dotati di jammer per eludere i pedinamenti con gps e disturbare eventuali intercettazioni ambientali. A Barberi e Di Stefano è attribuita la rapina alla gioielleria «Biagini» di Perugia nell'ottobre 2024, con un bottino superiore a 100mila euro. Nel novembre dell'anno precedente è stata presa di mira anche l'oreficeria



«De Pascalis» in via Veneto, a Roma, colpo per cui sono indicati tra i complici Maurizio Provaroni e Sebastiano Giuseppe Condorelli, 64 e 40 anni, quest'ultimo catanese. Tomasello, presente in tutti gli episodi, e Provaroni sono accusati anche dell'assalto del 3 luglio 2024 all'ufficio postale di Monte Porzio Catone, dove il direttore e quattro dipendenti furono tenuti in ostaggio in attesa dell'apertura della cassaforte temporizzata,

con bottino oltre 100mila euro. A metà gennaio 2025 è invece fallito, per l'intervento della polizia durante i sopralluoghi, un assalto a un furgone blindato diretto alle Poste di via Federico Borromeo, a Primavalle. Gli investigatori hanno inoltre ricostruito i canali di ricettazione degli orologi rapinati, che sarebbero passati attraverso i 65enni Valter Moscaroli e Roberto Farina, ai quali il gip Ilaria Tarantino ha concesso i domiciliari.

Fermato un ottantenne che si aggirava nella zona alla ricerca di sostanze stupefacenti

Quarticciolo, sette arresti per spaccio



Ancora un blitz antidroga nel quartiere Quarticciolo a Roma. Sette gli arresti, 10 i chili di droga sequestrati, tra cui cocaina e hashish. La polizia ha così smantellato una piazza di spaccio attiva tra via Ostuni e via Prenestina. A far scattare i controlli un episodio insolito: gli agenti del reparto volanti hanno fermato un uomo di 80 anni che si aggirava nella zona alla ricerca di sostanze stupefacenti. L'anziano è stato identificato e segnalato

come assuntore. Da quel momento sono scattati accertamenti più approfonditi, che hanno portato all'individuazione di un gruppo organizzato di spacciatori e vedette. Nel corso dei controlli, intensificati negli ultimi giorni, gli agenti hanno arrestato sette persone, ritenute coinvolte nella gestione del traffico di droga nel quartiere. Un'attività che, secondo gli investigatori, era ben strutturata, con ruoli precisi tra chi vendeva e chi

controllava il territorio per segnalare l'arrivo delle forze dell'ordine. Ingegnosi anche i metodi con cui i pusher vendevano la droga: uno di loro è stato fermato mentre portata a spasso il cane. Tra i sacchetti per rifiuti dell'animale gli agenti hanno trovato tre panetti di hashish. Le sostanze stupefacenti venivano lasciare in luoghi facilmente raggiungibili dai clienti: cavità nel terreno, muretti e anche pneumatici modificati.

La Capitale si conferma ai vertici per mortalità stradale nel nostro Paese

Investita 73enne ai Colli Portuensi



Una donna italiana di 73 anni è morta sul colpo dopo essere stata travolta nella tarda serata di ieri in Via dei Colli Portuensi, all'altezza del civico 106. A investirla un'Alfa Romeo 159 guidata da un uomo di 60 anni, trasportato in stato di shock all'ospedale San Camillo e sottoposto, come da prassi, agli accertamenti. Sul posto sono intervenute le pattuglie del dodicesimo gruppo Montedese della Polizia Locale di Roma Capitale, impegnate fino a tarda notte per ricostruire l'esatta dinamica. Al di là

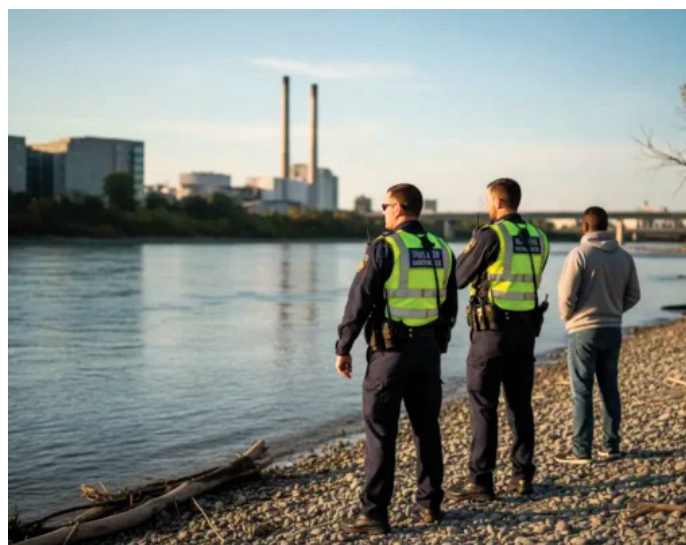
della dinamica, resta il peso insostenibile dei numeri: una strage silenziosa che vede i pedoni come prime vittime della violenza stradale. Secondo i dati più recenti, Roma si conferma ai vertici per mortalità stradale in Italia. Nel Lazio l'incidenza dei pedoni deceduti sul totale delle vittime è salita costantemente negli ultimi anni, superando il 25%. Nell'anno appena trascorso si sono registrati 34 vittime, tre pedoni nella sola Capitale, mentre circa la metà dei pedoni che perdono la vita

ha più di 65 anni. L'ennesimo dramma impone un cambio di passo: più controlli, infrastrutture sicure e attenzione alla mobilità delle persone anziane. In Capitale e in tutta la Regione Lazio servono attrattori ben illuminati, limiti rispettati e campagne di educazione stradale mirate, per proteggere chi cammina e ridurre gli impatti mortali. La tutela dei pedoni deve diventare priorità quotidiana, con interventi puntuali nei punti critici e nelle ore serali, quando il rischio aumenta.

Apparteneva a Ohashi Yoshiyuki, il 71enne nipponico residente all'Esquilino

Corpo nel Tevere recuperato a Fiumicino

È stato identificato il corpo recuperato nel Tevere nel pomeriggio di martedì 5 maggio. Si tratta di Ohashi Yoshiyuki, 71 anni, cittadino di origine giapponese residente all'Esquilino, di cui non si avevano notizie dall'inizio di aprile. Il ritrovamento è avvenuto nel territorio di Fiumicino, all'altezza della banchina di via Portuense. L'allarme è scattato intorno alle 15, quando un passante ha segnalato la presenza del corpo in acqua. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, che hanno provveduto al recupero e al trasferimento a terra. L'identificazione è stata possibile grazie ai documenti rinvenuti nei pantaloni dell'uomo. La salma è stata poi tralata all'obitorio del Verano per l'esame autoptico, necessario a chiarire le cause del decesso e a stabilire una più precisa collocazione temporale dei fatti. Gli investigatori stanno raccogliendo elementi



utili a ricostruire gli ultimi spostamenti di Ohashi e a definire il quadro degli accadimenti. Sulla vicenda si era attivato anche il Comitato scientifico ricerca scomparsi, che nelle scorse settimane aveva rilanciato l'appello per rintracciarlo. Al momento non vengono forniti ulteriori dettagli, in attesa degli esiti degli accertamenti medico-legali. Arrivato in Italia trent'anni fa, Ohashi aveva costruito la propria vita a

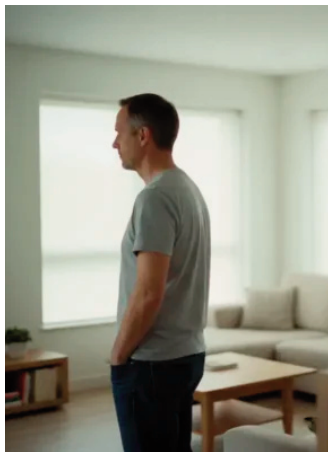
Roma, nel rione Esquilino. Aveva lavorato a lungo come guida turistica ed era considerato un uomo di cultura, con interessi per la storia medievale e i testi esoterici, attività cui affiancava la traduzione di opere. Chi lo conosceva lo descrive come una persona riservata e gentile. Il tragico rinvenimento, avvenuto quasi un mese dopo la scomparsa, lascia dolore e un profondo vuoto nella comunità che ne custodiva il ricordo.



Misura disposta dalla procura capitolina sulla base del materiale raccolto

Matteo Bonacina agli arresti domiciliari

È agli arresti domiciliari l'arciere paralimpico Matteo Bonacina, 42 anni, al termine di una indagine durata cinque anni coordinata dalla procura di Roma per le ipotesi di stalking e violenza sessuale. La misura cautelare segue la raccolta di testimonianze e riscontri digitali su presunti comportamenti reiterati nei confronti di atlete e di una tecnica della nazionale. Lo riporta Repubblica. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, il fascicolo comprende una serie di condotte contestate che sarebbero iniziate nel 2019 e proseguite negli anni successivi. La misura degli arresti domiciliari è stata disposta dalla procura capitolina sulla base del materiale raccolto, ritenuto utile a delineare un quadro di presunte condotte insistenti e rivolte a più persone in contesti sportivi.



Tra i fatti oggetto di indagine figura un episodio segnalato durante i Giochi Paralimpici di Parigi 2024. Una giovane atleta ha riferito che l'uomo sarebbe entrato nella sua stanza d'albergo sorprendendola appena uscita dalla doccia, avviando un approccio fisico respinto con decisione. La ragazza sarebbe riuscita a sottrarsi e ad allontanarlo. Per gli inquirenti, questo episodio rappresenterebbe un passaggio di ri-

lievo nella sequenza delle condotte ipotizzate. Dagli atti emergerebbero messaggi a contenuto sessuale indirizzati a una giovane atleta già nel 2021, l'invio non richiesto di immagini intime e contatti insistenti rimasti senza risposta. Sono inoltre indicati riferimenti a frasi esplicite rivolte anche a una minorenne e a episodi di palpeggiamenti durante trasferte ufficiali, talvolta in luoghi pubblici o alla presenza di altri sportivi. Secondo chi indaga, si tratterebbe di un comportamento sistematico e ripetuto nel tempo, con modalità simili rivolte a più persone. Nato a Bergamo, Bonacina è una figura di spicco del tiro con l'arco paralimpico: campione del mondo nel 2023 e insignito nello stesso anno del Collare d'oro al merito sportivo. È rimasto invalido a seguito di un incidente sul lavoro.

Oggetto della protesta di quest'oggi è il contrasto a mezzi privi di licenze

La protesta dei tassisti: "Stop all'abusivismo"



Giornata di mobilitazione per i tassisti romani: autovetture ferme e corteo di protesta da piazza Bocca della Verità fino al Campidoglio. Lo striscione di apertura chiedeva lo stop all'abusivismo e puntava il dito nei confronti del sindaco di Roma e dell'amministrazione capitolina, rei di non effettuare i dovuti controlli di legge. Cesare Ragni del Sindacato unitario lavoratori taxi, ai microfoni di Radio Roma

News, ha sottolineato come l'amministrazione Gualtieri sia carente sul versante dei controlli: "non è ammissibile che circolino senza autorizzazioni nel centro storico golf car che dovrebbero poter camminare soltanto su un green di golf e non in pieno traffico cittadino". La rabbia soprattutto nei confronti dei rappresentanti della politica deriva in modo particolare dall'immobilismo rispetto a diverse richieste che i tassisti

avanzano da tempo. Andrea, un rappresentante dell'Usb, ha sottolineato come vi sia un articolo del regolamento comunale che regola la circolazione nel centro storico di mezzi, tuttavia questo articolo è inapplicato. "Chiediamo da tre anni le direttive per darvi applicazione, ma tutto è fermo". Oggetto principale della protesta da parte delle diverse sigle scese in piazza rimane proprio il contrasto a mezzi privi di licenze.

Due uomini sono stati arrestati mentre bruciavano bobine di rame a Montelibretti

Fiamme in un terreno del CNR



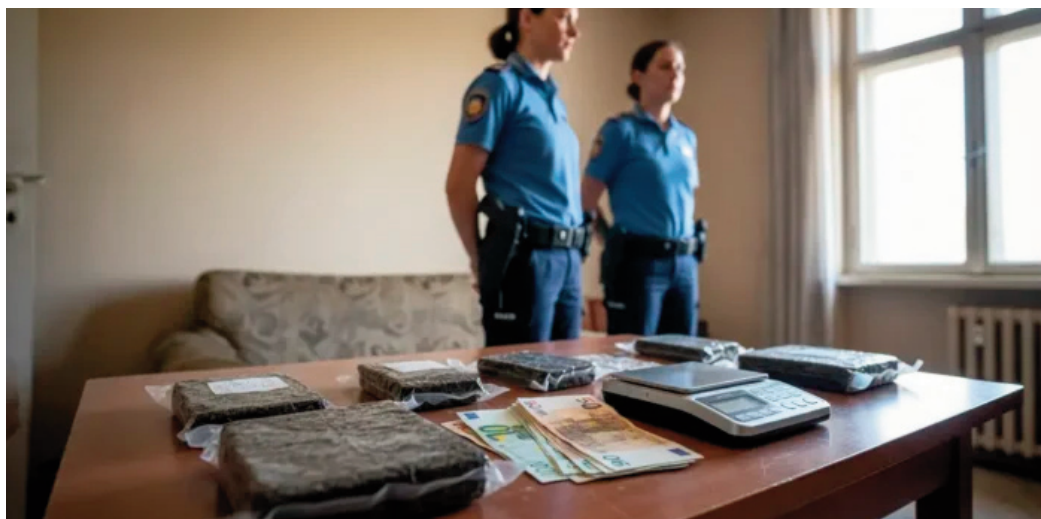
Due uomini di 49 anni, entrambi di origine romena, sono stati fermati dai carabinieri a Montelibretti, in provincia di Roma, mentre davano alle fiamme 20 bobine di rame in un terreno di proprietà del CNR. L'intervento rapido dei militari della stazione di Moricone ha consentito di bloccarli in flagranza e di ricostruire quanto stava accadendo. Le pattuglie sono arrivate sul posto nel pomeriggio, dopo diverse chiamate al 112 che indicavano un in-

cendio in corso all'interno dell'area del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Secondo quanto accertato, i due erano stati visti appiccare il fuoco e tentare poi di allontanarsi. Il pronto arrivo dei carabinieri ha permesso di individuarli e fermarli a poca distanza dal terreno. Dalle verifiche è emerso che i due avevano divelto la recinzione e disposto sul suolo 20 bobine di rame, poi incendiate per bruciare i rivestimenti. Il rogo è stato contenuto

grazie anche al tempestivo intervento di due dipendenti del centro, che hanno contribuito a evitare la propagazione delle fiamme, mantenendo il focolaio circoscritto a una porzione limitata dell'area del CNR. Per i due uomini sono scattate le accuse di invasione di terreni, incendio doloso e combustione illecita di rifiuti. Al termine delle formalità, il tribunale di Tivoli ha convalidato l'arresto e disposto l'immediata liberazione.

Arrestati due uomini: rinvenuti bilancini, materiale per il confezionamento e contanti

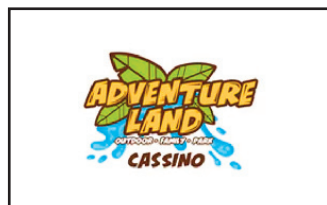
Cerveteri: 1,5 chili di hashish in casa



Scoperta di droga a Cerveteri, sul litorale nord di Roma: i carabinieri hanno arrestato due uomini dopo aver seguito i movimenti sospetti di un 32enne residente nel comune cerite. L'azione investigativa ha portato al rinvenimento di un chilo e mezzo di hashish nascosto in un'abitazione. Secondo quanto ricostruito, l'attenzione degli investigatori è stata attirata da comportamenti anomali a bordo di un'auto condotta

dal 32enne. Il tragitto è stato monitorato e ha condotto a una casa nella stessa zona, dove era presente un 31enne. In quel contesto è avvenuto un rapido passaggio di un involucro con un terzo soggetto, immediatamente identificato, gesto che ha fatto scattare l'intervento dei militari. Nel corso della perquisizione, i carabinieri hanno trovato circa 1,5 chili di hashish occultati negli armadi, già suddivisi in

dosi pronte allo smercio. Sono stati inoltre rinvenuti bilancini di precisione, materiale per il confezionamento e 1.600 euro in contanti, somma ritenuta compatibile con l'attività di spaccio. Per i due uomini sono scattate le manette. La sostanza stupefacente, il denaro e il materiale individuati sono stati recuperati durante l'operazione condotta a Cerveteri, punto nevralgico dei controlli sul Roma nord.



L'autopsia sul corpo della vittima rafforza la pista della premeditazione

Anguillara, caso Torzullo: gli aggiornamenti

La valutazione medico legale esclude l'ipotesi di un raptus mattutino e descrive colpi inferti con precisione, molti al volto, seguiti da lavaggio, ripulitura e occultamento del corpo. Secondo gli accertamenti, sarebbe stato tentato anche un parziale danneggiamento con il fuoco. Per gli inquirenti, la scena si sposta poi all'esterno dell'abitazione. Carlomagno avrebbe caricato il corpo nella sua Kia, raggiunto un'area di pertinenza della società di ristrutturazioni e seppellito i resti in una buca scavata con una ruspa. L'arma sarebbe stata gettata lungo la strada che collega Anguillara alla frazione di Osteria Nuova. L'arresto è arrivato una settimana dopo ad opera dei carabinieri, con il coordinamento del procuratore capo di Civitavecchia, Alberto Liguri. L'indagato,



assistito dall'avvocato Andrea Miroli, ha reso dichiarazioni che non hanno colmato le incongruenze temporali. Dalle carte emerge un quadro di tensione legato alla decisione di Federica di lasciare il marito e a nuovi legami affettivi. La versione dell'indagato su un contrasto per l'affidamento del figlio è stata smentita dalla famiglia

materna. Il minore è stato affidato ai nonni della vittima. Alla fine di gennaio la tragedia si è allargata con il suicidio dei genitori di Carlomagno, Pasquale Carlomagno e Maria Messenio. Le indagini proseguono sulla cornice della premeditazione, alla luce degli elementi autoptici e dei riscontri sulle fasi di occultamento del corpo.

La Procura ipotizza i reati di tortura e lesioni a carico di più operatori in servizio nella struttura

Casal del Marmo: indagato 11° agente

Roma - Si amplia l'indagine sulle presunte violenze all'Istituto penale minorile di Casal del Marmo. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, è stato iscritto nel registro un undicesimo agente della Polizia penitenziaria, al quale viene contestato il reato di lesioni. La Procura ipotizza i reati di tortura e lesioni a carico di più operatori in servizio nella struttura. Nel procedimento emerge anche una quattordicesima persona offesa tra i detenuti, che avrebbe subito umiliazioni e percosse. Prosegue l'incidente probatorio disposto dal gip su richiesta del pm Rosaria Affinito, con l'obiettivo di cristallizzare le deposizioni dei giovani che avrebbero subito schiaffi, calci e pugni. Gli agenti coinvolti risultano difesi dagli avvocati Marco De Carolis e Domenico Naccari. Gli accertamenti ri-



guardano una serie di episodi avvenuti all'interno del carcere minorile di Casal del Marmo, dove le presunte condotte sarebbero state consumate, in più occasioni, in orari serali. Nel corso delle audizioni è stato ascoltato un ragazzo che all'epoca dei fatti aveva 17 anni. «Picchiato dagli agenti di notte» è la sintesi delle accuse emerse nel verbale. Ecco i passaggi riportati dal giovane: «Sono entrato in carcere il 16 agosto del 2025. Tre giorni dopo mi hanno pic-

chiato. A prendermi di mira, detenuti e agenti. Una volta mi sono lamentato di come venivo trattato dai compagni di cella. Gli agenti prima mi hanno schiaffeggiato, poi mi hanno condotto in isolamento, dove Pugile e Animale (soprannomi di due indagati, ndr) hanno proseguito a picchiarmi — ha detto Damiano — Aspettavano che il comandante andasse via la sera per prendermi a calci e pugni. Erano ubriachi. Dicevano che ero un infame. I detenuti volevano che facessi entrare droga ma mi sono sempre rifiutato». Gli indagati hanno nominato come legali Marco De Carolis e Domenico Naccari. Le attività istruttorie proseguiranno nelle prossime settimane per raccogliere e fissare ulteriori testimonianze utili alla ricostruzione dei fatti contestati all'interno dell'istituto minorile di Roma.

L'uomo aveva lasciato ad Assisi un conto insoluto da 2.700 euro. Dopo le formalità, è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli, in attesa delle procedure di estradizione

Latitante brasiliano arrestato a Roma: si nascondeva vicino al Vaticano

Un sessantenne brasiliano latitante è stato arrestato a Roma il 1° maggio mentre alloggiava in una struttura per pellegrini a pochi passi dal Vaticano. L'uomo, ricercato da oltre due anni per una condanna complessiva a 10 anni e 5 mesi, aveva lasciato ad Assisi un conto insoluto da 2.700 euro. Dopo le formalità, è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli, in attesa delle procedure di estradizione. Le informazioni raccolte hanno portato la questura di Roma ad attivare mirati servizi di osservazione nell'area di San Pietro. Il sospetto si era rifugiato in una struttura di accoglienza per pellegrini e visitatori, convinto di essere uscito dai radar. L'intervento degli agenti della sezione volanti ha chiuso il cerchio con l'arresto del latitante, destinatario di un mandato di arresto internazionale finalizzato all'extradizione. Le tracce dell'uomo si erano affievolite dopo l'identifica-



zione del 1° marzo 2024 alla stazione ferroviaria di Foligno. Il giorno precedente si era allontanato da una struttura religiosa di Santa Maria degli An-

geli, ad Assisi, lasciando un debito di circa 2.700 euro. Proprio quell'irregolarità è divenuta un tassello investigativo decisivo. L'ufficio per la

sicurezza e le delegazioni internazionali della procura generale di Perugia, con personale specializzato della polizia penitenziaria, ha incrociato dati e

segnalazioni fino a delinearne lo spostamento stabile del fuggitivo nell'area metropolitana di Roma. «L'operazione — ha commentato il Procura-

tore generale di Perugia, Sergio Sottani — è il risultato di una complessa attività investigativa, condotta con pazienza e precisione dal nostro ufficio Sdi, che ha permesso di neutralizzare un soggetto pericoloso nonostante l'assenza di elementi recenti per la sua localizzazione». Secondo gli atti della procura di Perugia, l'uomo è ricercato in Brasile per una serie di reati economico-finanziari commessi tra il 1997 e il 2006: delitti contro l'ordine tributario, reati contro i rapporti di consumo, appropriazione indebita e falso. Le condanne definitive, pronunciate dai tribunali di São José do Rio Preto e Barra Funda (San Paolo), ammontano a 10 anni e 5 mesi. Dopo circa quattro mesi di latitanza in Italia, il sessantenne è ora detenuto a Regina Coeli, dove rimane a disposizione della magistratura per l'avvio delle procedure di consegna alle autorità brasiliane.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormireDISTRETTI
ECOLOGICINERVEGNA
AUTOTRASPORTINord Sud
dalla città alla campagnaCAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generatorsNEUTRO
SAREtemporeale
.info

Il forum nazionale dedicato alla gestione immobiliare e alla sostenibilità riunisce istituzioni, professionisti e imprese per fare il punto su riforme, energia e nuove competenze

Condominio in Fiera all'Eur: la quinta edizione l'8 Maggio a Roma

A Roma, nel quartiere EUR, mercoledì 8 maggio torna la quinta edizione di "Condominio in Fiera", il forum nazionale dedicato alla gestione immobiliare e alla sostenibilità. L'appuntamento, che coinvolge un settore che interessa oltre 45 milioni di cittadini, riunisce istituzioni, professionisti e imprese per fare il punto su riforme, energia e nuove competenze. Organizzato da Marco Quagliariello e moderato dal direttore di ADN Kronos Davide Desario, il forum propone tre panel tematici, dal rinnovamento della professione alle sfide green fino alla gestione operativa. Come sottolinea Quagliariello: "il condominio non è più un problema privatistico, ma una questione di interesse pubblico. Ignorare la necessità di una riforma profonda significa accettare un freno alla crescita del Paese. È



tempo di riconoscere che l'efficienza dell'Italia passa, necessariamente, dall'efficientamento della sua cellula abitativa fondamentale: il condominio. Il condominio oggi non è più il semplice aggregato di unità abitative del 1942: è un colosso che genera il 5% del PIL italiano. Eppure, vive intrappolato in un quadro normativo anacronistico che ne paralizza l'efficienza e ne minaccia la tenuta finanziaria. Per

evitare che il sistema collassi sotto il peso delle inefficienze, è urgente un intervento legislativo che modernizzi il comparto attraverso quattro direttrici fondamentali: definizione giuridica, qualificazione professionale, tutela del credito, semplificazione decisionale. Queste sono le leve da cui far ripartire non solo il comparto ma tutto l'indotto e dunque far risalire anche il Pil italiano". L'apertura sarà

dedicata all'istituzione del Registro nazionale degli amministratori presso il Mimit, per innalzare trasparenza e qualificazione. Attesi gli interventi del sottosegretario Alessandro Morelli, della senatrice Tilde Minasi (DDL 1816) e dell'on. Simonetta Matone. Per Roma interverranno l'assessore capitolino Maurizio Velocchia e la presidente del Municipio Roma EUR Titti Di Salvo, con contributi tecnici di

Nunzia Esposito, Piero Cucunato e Marco Celani. La seconda parte sarà incentrata sulla transizione energetica. In video i messaggi del ministro Gilberto Pichetto Fratin e della vice ministra Vania Gava, seguiti dall'eurodeputata Cinzia Bonfrisco sulle direttive UE. Approfondimenti tecnici con Riccardo Bani (ARSE), Giuliano Fausti (Ordine di Roma) e Paolo della Rocca (ATER Provincia Roma) sul Conto Termico

3.0, e focus ESG a cura di Piero Cucunato (Fondo Italiano d'Investimento). Nel pomeriggio spazio ai temi operativi: morosità condominiale e bilanci con strumenti digitali. Previsti gli interventi dell'on. Federico Rocca, dell'on. Francesca Leoncini e dell'on. Yuri Trombetti, con i contributi del dott. Ernesto Vetrano, di Francesco Schena (RCCF) e di Stefano Cattaneo (Registro Revisori Condominiali). Con oltre 70 operatori in area espositiva e più di 4.000 professionisti attesi, "Condominio in Fiera" all'EUR si conferma un hub dove si incontrano domanda, offerta e norme. L'evento è certificato per le emissioni di CO2 e ospiterà l'annuncio del primo Master universitario europeo per la gestione manageriale dei condomini, rafforzando il legame tra formazione avanzata e mercato.

Gualtieri: "Quello che farete avrà un impatto concreto sulla vita della nostra città"

Nuovi assunti in Campidoglio, la cerimonia



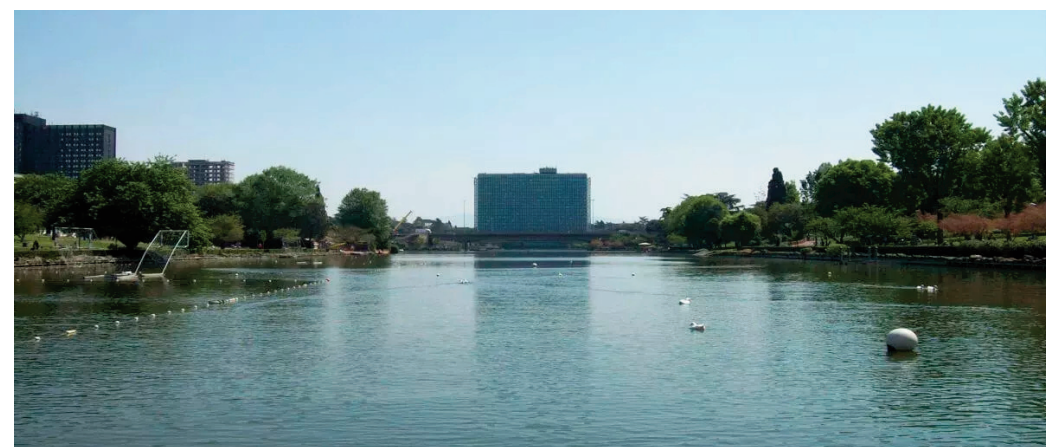
Giornata di festa per cinquecento nuovi assunti, vincitori di concorso, presso il comune di Roma. I nuovi dipendenti sono accolti in sala Giulio Cesare per la firma del contratto dal sindaco Roberto Gualtieri. "Quello che farete avrà un impatto concreto sulla vita della

nostra città", ha detto il primo cittadino nella sala gremita aggiungendo che è una grande responsabilità che richiede il massimo impegno da parte dei neoassunti ma anche di chi già lavora nella macchina amministrativa. I nuovi dipendenti sono prevalentemente istruttori

e funzionari dei servizi tecnici e amministrativi e sono una parte di coloro che avevano partecipato ai 10 concorsi banditi dal comune un anno fa. Emozioni e commozone palpabile sui volti dei nuovi assunti, soprattutto al momento della firma del contratto di assunzione.

La priorità andrà alle competizioni e alle attività agonistiche, dal canottaggio al triathlon

Laghetto dell'EUR verso la balneabilità



Inaugurato nel 1961, il Laghetto dell'Eur si prepara a cambiare pelle: entro la fine del 2027 le sue acque torneranno idonee alla balneazione, con un avanzamento dei lavori in leggero anticipo sulla tabella di marcia. Un progetto che punta a restituire qualità ambientale e fruizione controllata a uno dei luoghi simbolo della capitale. Il piano, gestito da Eur S.p.A., vale 7,9 milioni di euro: la voce più rilevante riguarda la rimozione dei sedimenti accumulati sul fondo del

bacino. Le analisi delle acque a cura di Acea sono già state completate; ora si attende il via libera burocratico per far partire i cantieri, che impegneranno l'intero prossimo anno. L'obiettivo non è solo ingegneristico ma anche culturale: come sottolinea l'amministratore delegato Claudio Carcerà, restituire acque pulite significa valorizzare un gioiello del Novecento e rilanciare un patrimonio paesaggistico nel cuore di Roma. Una rinascita che bilancia tutela dell'ecosistema e nuove opportu-

nità di utilizzo pubblico. Balneabilità, però, non farà rima con spiaggia urbana: la priorità andrà alle competizioni e alle attività agonistiche, dal canottaggio al triathlon. Solo in una fase successiva, e con regole molto stringenti, il bacino potrà aprirsi a un uso più ampio dei cittadini, in condizioni realmente balneabili e sicure. Un cambio di prospettiva che già divide i romani tra curiosità e attesa, ma che promette un nuovo capitolo per il quartiere EUR e per la città.



Smeriglio: "Abbiamo pensato a questa programmazione con l'idea ben definita di accrescere ancora di più l'Estate romana, che sarà ancora più diffusa, gratuita e pubblica"

Spettacoli nelle periferie: bando da 1,89 milioni per l'Estate romana

Portare lo spettacolo dal vivo nelle periferie della Capitale: con questo obiettivo Roma Capitale, su impulso dell'Assessorato alla Cultura, ha pubblicato il bando "Lo spettacolo dal vivo fuori dal centro 2026", sostenuto con risorse del ministero della Cultura pari a 1.890.854,31 euro. L'iniziativa mira ad ampliare la programmazione gratuita dell'Estate romana nei quartieri lontani dal centro, dai quadranti di Boccea, Fidene e La Rustica e in altri contesti dove mancano cinema e teatri, con contributi fino a 45mila euro per singolo progetto. I progetti dovranno riguardare musica, danza, teatro, circo contemporaneo e arti performative, anche in chiave multidisciplinare e con proposte originali e innovative. Tra le finalità rientrano il dialogo interculturale, la partecipazione attiva delle

comunità locali, la collaborazione con le realtà del territorio e la formazione del pubblico, inclusi laboratori e pratiche attoriali rivolti ai giovani. Il sostegno copre fino al 90% della spesa preventiva, entro il limite massimo di 45mila euro a progetto. "Abbiamo pensato a questa programmazione con l'idea ben definita - spiega l'assessore alla Cultura, Massimiliano Smeriglio - di accrescere ancora di più l'Estate romana, che sarà ancora più diffusa, gratuita e pubblica, per raggiungere tutti: pubblici differenti, in aree lontane dal centro, e per favorire e valorizzare il patrimonio culturale professionale, e non solo, attraverso le arti performative". Le attività dovranno svolgersi esclusivamente fuori dai municipi più centrali. Sono escluse le iniziative nei Municipi I e II, men-



tre sono ammessi gli altri con specifiche eccezioni: nel VII sono esclusi Tuscolano nord e Appio; nell'VIII non sono ammesse le aree di Navigatori, Garbatella e Ostiense; nel IX è escluso l'Eur; nell'XI è escluso Marconi; nel XII non sono ammesse le aree di Villa Pamphili e Gianicolense; nel XIII è escluso Aurelio sud; nel XIV è esclusa Medaglia

d'oro; nel XV sono esclusi Foro Italico e Farnesina. Saranno escluse le proposte che indichino anche una sola localizzazione non compresa tra quelle ammesse. Le attività potranno svolgersi tra il 1° luglio 2026 e il 31 dicembre 2026. Gli esiti del bando saranno disponibili dalla prima settimana di giugno. Tra i fattori qualificanti figurano l'indice di periferi-

cità e la valorizzazione dei setting di quartiere e borgata, la presenza di under 35 nelle produzioni, l'attenzione alla differenza di genere, all'accessibilità e alla sostenibilità. L'obiettivo, sottolinea Smeriglio, è "riportare nelle piazze delle nostre periferie e delle nostre borgate le romane e i romani con un bando per il mondo dello spettacolo per sostenere spettacoli teatrali, eventi con continuità nel tempo, formazione e laboratori, favorendo la creatività e le opere originali, puntando soprattutto sugli under 35, il riequilibrio di genere e l'identità del territorio". Si intende valorizzare "attività di spettacolo dal vivo volte a promuovere nelle aree fuori dal centro storico della città, progetti di inclusione sociale, riequilibrio territoriale e tutela occupazionale e per valorizzare il patrimonio cul-

turale attraverso le arti performative". E poi: "Sono contributi a tutela del settore teatrale e degli spettacoli dal vivo - aggiunge Smeriglio - che spesso faticano a stare sul mercato, con l'obiettivo di favorire le produzioni permanenti nelle periferie e nelle borgate, con un'attenzione all'identità dei luoghi e della memoria e con una forte sensibilità per l'interculturalità e i progetti sperimentali". La cultura, conclude Smeriglio, "è lavoro, è creatività e bellezza, sempre ricordando che è professionismo, che bisogna tutelare il lavoro degli artisti e delle produzioni degli spettacoli dal vivo. Abbiamo pensato a questa programmazione con l'idea ben definita - conclude Smeriglio - di accrescere ancora di più l'Estate romana, che sarà ancora più diffusa, gratuita e pubblica".

In scena al Teatro V. Colonna di Marino il 9 ed il 10 Maggio

'Assassinate la zitella'

Sabato 9 maggio 2026 alle ore 21,00 e Domenica 10 aprile 2026 alle ore 18,00 andrà in scena presso il Teatro V. Colonna di Marino la commedia comica in due atti "Assassinate la zitella" di Gian Carlo Pardini per la regia di Andrea Mascherucci. "Assassinate la zitella" è una commedia teatrale che ruota attorno alla lettura del testamento di una zia ricca che lascia la sua fortuna ad una sola della quattro nipoti, quella che risulta essere - unica nubile - ovvero la zitella. Le altre tre nipoti, insieme ai loro mariti, cercano di eliminare la cugina ancora nubile per ottenere l'eredità, ma i loro piani si rivelano complicati e portano a situazioni esilaranti e di equivoci fortemente caratterizzanti. Interpreti: Elio Freda, Valentina Ferretti, Beniamino Laurenzi, Stefania Quagliani, Roberta Mastruzzi, Tommaso Mascherucci, Igino Marchionne, Irene Mascherucci, Alberto Sardini.



Assistenza tecnica: Umberto Sorci, Alessandro Gaetani. Con questo spettacolo si chiude la stagione teatrale 2025/2026 che ha riscontrato un grande successo di pubblico con molte date sold out. Soddisfazione è stata espressa dal Direttore artistico Giorgio Granito che dà l'appuntamento alla prossima Stagione 2026/2027. Il programma sarà reso noto attraverso il sito e i Social collegati al Teatro V. Colonna di Marino. I biglietti si possono acquistare al Botteghino del Teatro Vittoria Colonna ed online su Vivaticket. INTERO: € 14,00 - RIDOTTO (over 70 - under 18): € 12,00. ABBONAMENTI: 5 spettacoli € 55,00 - 10 spettacoli € 105,00. teatrovittoriacolonna@gmail.com, <http://teatrovittoriacolonna.it>

In scena allo Spazio Diamante fino al 9 Maggio

'Le vacanze dei signori Lagonia'



Dopo il successo nella scorsa stagione, fino al 9 maggio, nella Sala White dello Spazio Diamante "Le vacanze dei signori Lagonia", scritto da Colella e Lagi, con Francesco Colella e Giovanni Ludeno con la regia di Francesco Lagi, fresco della calorosa accoglienza nelle sale cinematografiche del suo Il Dio dell'Amore con, tra gli altri attori, proprio Colella nel ruolo del poeta Ovidio. Il tema del rapporto di coppia, colto in tutte le sue fragilità, così umanamente scandagliato da Francesco Lagi nelle sue produzioni, è qui ambien-

tato su una spiaggia calabrese, tra famiglie rumorose e le borse termiche per l'immane pranzo. Una lei molto ciarlieria e un lui praticamente silente, rivivono la propria storia insieme, fatta di gioie e dolori, fraintendimenti e gelosie, passione e assenze. Una prova attoriale, quella di Francesco Colella e Giovanni Ludeno, che spinge lo spettatore nell'intimità dei personaggi, tra sogni e rimpianti, per rivelarli ironici, incantati, visionari, ma tanto reali. Una commedia tanto divertente quanto amara.

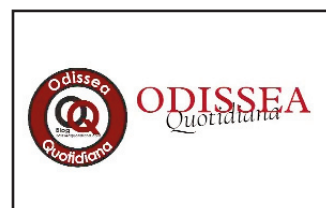
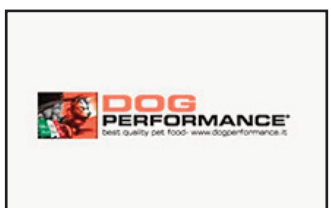
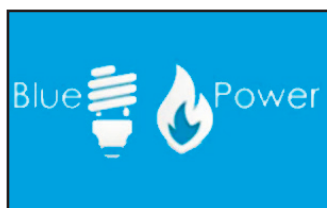
Era stato chiuso nel 2022 per lavori di ristrutturazione

Riapre il Museo della Mente



Il Museo Laboratorio della Mente, spazio simbolo della memoria e della riflessione sul disagio psichico all'interno dell'ex complesso di Santa Maria della Pietà, riapre al pubblico. Il museo era stato chiuso nel 2022 per lavori di ristrutturazione. Oggi riapre con spazi rinnovati e con un ampliamento del percorso espositivo "Portatori sani di diversità", progetto realizzato in collaborazione con Studio Azzurro. La nuova versione del Museo Laboratorio della Mente è stata inaugurata dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, insieme ai

vertici della Asl Roma 1 e alle istituzioni. Presenti, tra gli altri, anche l'assessore alla Periferie Giuseppe Battaglia, l'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia e il presidente del Municipio XIV Marco Della Porta. Allestito nel sesto padiglione dell'ex manicomio romano, il museo invita a riflettere sui concetti di esclusione, normalità e diversità. Un itinerario immersivo e multimediale che accompagna i visitatori attraverso testimonianze, documenti storici, installazioni artistiche e oggetti originali appartenuti al vecchio ospedale psichiatrico.



Lo storico centrocampista dell'Inter avrebbe compiuto settant'anni il 12 Maggio

Addio ad Evaristo Beccalossi

Evaristo Beccalossi è morto nella notte tra martedì e mercoledì a Brescia. L'ex calciatore e dirigente sportivo, storico centrocampista dell'Inter, avrebbe compiuto 70 anni il 12 maggio. Il decesso è avvenuto alla clinica Poliambulanza, dove era ricoverato. La scomparsa è stata registrata nella struttura sanitaria bresciana durante le ore notturne. Beccalossi si trovava in clinica per il monitoraggio costante delle sue condizioni, seguite dai sanitari dopo l'ultimo peggioramento. Le sue condizioni erano critiche da circa un anno, in seguito a un malore accusato a gennaio 2025 e a un lungo periodo di coma. Da allora era stato sottoposto a cure e controlli continui, con un quadro clinico rimasto severo fino agli ultimi giorni. Figura di riferimento del calcio italiano, Beccalossi è ricor-



dato come uno dei volti simbolo dell'Inter, dove si impose come storico centrocampista della squadra milanese. Prima dell'esperienza in nerazzurro aveva giocato nella sua città, Brescia, confermando un legame profondo con il territorio in cui è nato e dove si è spento. La notizia segna

la fine di una carriera e di una vita sportiva che lo avevano visto protagonista anche nei panni di dirigente sportivo. I dettagli diffusi finora riferiscono esclusivamente il luogo del decesso, la clinica Poliambulanza di Brescia, e le tappe principali dell'ultimo anno di cure.

"Spero di fare meglio dello scorso anno perché è davvero un appuntamento importante"

Cobolli: al Foro Italico la spinta di casa

Flavio Cobolli arriva agli Internazionali d'Italia da protagonista: il romano, oggi numero 12 del mondo, si presenta al Foro Italico forte di un avvio 2026 fatto di quarti a Madrid, finale a Monaco di Baviera e titolo ad Acapulco, oltre al successo in doppio misto a Indian Wells con Belinda Bencic e allo storico trionfo in Coppa Davis nel 2025. La spinta di casa pesa e motiva, con il pubblico romano pronto a sostenerlo dal primo scambio. Parlando dell'emozione di giocare a Roma, Cobolli sottolinea: "È incredibile. Per me poi è un'emozione sempre diversa, perché ogni anno è come se fosse sempre la prima volta. Giocare sui bellissimi campi del Foro Italico, a casa mia e con il pubblico romano... non si può descrivere. Spero di fare meglio dello scorso anno perché è davvero

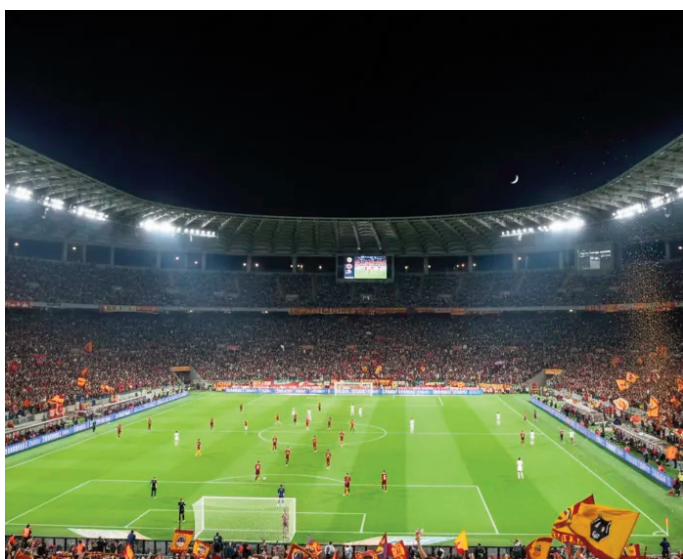
un appuntamento importante". Il percorso recente testimonia una maturazione tecnica e mentale che il tennista vuole consolidare nei grandi appuntamenti. Così l'analisi del suo inizio di stagione: "Sì, sono partito con alti e bassi quest'anno, però sto cercando di trovare la costanza giusta, perché è quella che può aiutarmi a rendere al meglio, soprattutto nei grandi tornei. Sono contento dei miei ultimi risultati, ma posso fare meglio e spero di dimostrarlo già qui a Roma". A cinquant'anni dal trionfo di Adriano Panatta e con l'auspicio del presidente Angelo Binaghi, la sfida è riportare in alto il singolare maschile italiano al Foro. Cobolli non nasconde l'ambizione: "Sarebbe il sogno della mia vita tennistica è per questo sono molto concentrato e voglio dare il

massimo. Però il livello è alto, quindi bisogna pensare partita dopo partita e avversario dopo avversario, fin dai primi turni". Il rapporto con Roma passa anche dal contatto quotidiano con i supporter, tra foto e incoraggiamenti per strada. Il giocatore lo racconta così: "È sempre bello essere riconosciuti dai fan e scattare foto con loro. Poi i romani, come tutti gli italiani in generale, sono molto educati, quindi è sempre un piacere uscire e incontrarli per strada. Questo non mi darà mai fastidio". Alla domanda se preferirebbe lo scudetto della Roma o la sua vittoria al Foro, la risposta è netta: "Meglio la mia vittoria in questi Internazionali. Non posso che rispondere così, visto quanto ci tengo, anche se per vedere la Roma vincere lo Scudetto farei comunque di tutto".

La definizione ufficiale degli anticipi e dei posticipi è attesa martedì

Serie A: derby Roma-Lazio alle 12.30?

A Roma il calendario della Serie A si intreccia con quello degli Internazionali di Tennis e l'ipotesi più concreta porta a un derby Roma-Lazio fissato per le 12.30. La definizione ufficiale degli anticipi e dei posticipi è attesa martedì, quando sarà tracciato l'assetto della 37ª giornata. Nel pomeriggio di domenica 17 maggio è in programma la finale degli Internazionali al Foro Italico. Per motivi di ordine pubblico non è possibile disputare partite in notturna, con conseguente necessità di collocare l'incontro tra Roma e Lazio in fascia diurna. In questo scenario, la sfida di mezzogiorno e mezzo emerge come soluzione praticabile per garantire la convivenza tra i due grandi eventi nella stessa area della città. Nel ragionamento sulla scelta pesa anche l'attenzione ai mercati internazionali. "L'orario sarebbe apprezzato sui mercati orientali", ha detto il presidente della Serie A, Simonelli, a so-



stegno di un'opzione che concili tanto le esigenze televisive quanto le necessità operative della Capitale in un weekend ad alta intensità. Resta centrale la richiesta di contemporaneità almeno con Juve-Fiorentina e Como-Parma, così da evitare che alla giornata 37 la corsa alla Champions venga condizionata da orari differenti. La distribuzione dei match dovrà dunque tutelare equità sportiva e

sicurezza cittadina, in un quadro segnato da vincoli stringenti. In panchina non mancano posizioni divergenti. Maurizio Sarri ha espresso la propria contrarietà all'ipotesi dell'orario anticipato, mentre Gian Piero Gasperini ha provato a sdrammatizzare: "Il caldo? Magari piove...". Il confronto tra necessità organizzative e sensibilità delle squadre accompagnerà le prossime ore fino all'ufficialità.

La sovrapposizione impone un'attenta pianificazione della sicurezza e dei flussi nell'intera area

Derby di Roma: tra tennis e ordine pubblico

Derby Roma-Lazio in bilico sull'orario di pranzo per la penultima giornata di campionato. La concomitanza con la finale degli Internazionali d'Italia e le valutazioni su ordine pubblico di Questura e Prefettura di Roma stanno spingendo verso una scelta complessa, con la fascia delle 12:30 indicata come soluzione più praticabile ma non ancora definita. La sfida della Capitale è prevista nel weekend di domenica 17 maggio, quando al Foro Italico andrà in scena anche la finale del torneo di tennis, a pochi metri dallo Stadio Olimpico. La partita del calcio e l'evento sul Centrale si sfiorerebbero nel pomeriggio, con la finale fissata alle 17 e un afflusso stimato in poco più di 10 mila persone. La sovrapposizione, segnalata già alla stesura dei calendari, oggi impone un'attenta pianificazione della sicurezza e dei flussi nell'intera area. Il Viminale esclude la disputa del



derby in notturna. Il presidente della Lega Serie A, Ezio Simonelli, ha indicato l'unico spiraglio temporale disponibile: "Non mi pare ci siano troppe opzioni. Alle 20.45 non si può giocare per motivi di ordine pubblico. Di pomeriggio ci sarebbe la contemporaneità con la finale degli Internazionali di tennis e non è consigliabile. Resta solo la possibilità delle 12:30". In caso di conferma, il match sarebbe allineato alla contemporaneità con le gare di Milan, Juventus, Como e forse anche Napoli e Atalanta. L'alternativa resta lo slittamento a lunedì alle 18, ipotesi con impatto su tifosi e diritti tv. Le valutazioni di Que-

stura e Prefettura considerano i precedenti del derby e l'elevato rischio di criticità nel dopo gara. L'area attorno all'Olimpico sarà pedonale e l'accesso non potrà avvenire da via dei Gladiatori, chiusa per gli Internazionali: i flussi dovranno concentrarsi tra l'obelisco e la cosiddetta "Palla". La gestione del deflusso dello stadio e l'arrivo dei tifosi del tennis verso il Centrale richiederanno un aumento delle forze dell'ordine. La zona sarà già messa alla prova mercoledì 13 maggio, giorno di intensa attività al Foro e finale serale di Coppa Italia tra Lazio e Inter. Al momento non esiste un provvedimento definitivo. Il confronto proseguirà nei prossimi giorni, con un punto previsto lunedì, a risultati acquisiti, prima dell'ufficializzazione degli orari della 37ª giornata da parte della Lega Serie A. La priorità resta la tutela della sicurezza, con tutte le opzioni ancora sul tavolo.



"O si va avanti con le mie idee o è meglio che cerchi un altro posto"

Roma, Gasperini chiede chiarezza

Dopo il successo con la Fiorentina, Gian Piero Gasperini ha rilanciato da Trigoria un appello alla maggiore chiarezza interna e alla tutela del gruppo. Con Claudio Ranieri ormai fuori scena e Frederic Massara dato in uscita, il tecnico ha chiesto sostegno nelle scelte e una linea condivisa su mercato mirato e gestione degli infortuni, temi tornati centrali dopo il 5-2 con l'Inter. Gasperini ha ribadito di voler lavorare con profili funzionali, pochi ma mirati, come nel caso di Malen e Wesley. La corsa alla Champions resta aperta grazie alla coesione creata nello spogliatoio nonostante le turbolenze di Trigoria, e il tecnico ha ricordato che il quarto posto sarebbe stato più alla portata con scelte diverse in estate. Il concetto è racchiuso nelle sue parole: "Io lavoro però con le mie idee e se



devo farlo con quelle degli altri, meglio trovarmi un altro posto". La proprietà Friedkin da due anni privilegia investimenti su under 24: da Koné a Soulé, fino ai più recenti El Aynaoui e Vaz, con la formula del prestito prima del riscatto per gli over una certa età. L'obiettivo è generare plusvalenze, una strategia che l'allenatore accetta ma che vorrebbe coniugare con l'ambizione di vincere. A giugno ha scelto la Roma anziché la Juve aspettandosi un contesto protetto, ma si è spesso sentito solo. Il

tecnico ha portato con sé Gritti, Fumagalli, Borelli e Boccolini, innestandosi su uno staff ereditato da Ranieri (Spalla, Spignoli, il responsabile sanitario Petrucci, oltre a Bertolone e Catalano per i recuperi). Non sempre l'integrazione è stata fluida e non sono mancate perplessità sulla centralità degli specialisti esterni di fiducia dei Friedkin. I casi clinici più discussi riguardano Dybala, rimasto fermo 40 giorni prima dell'intervento al menisco, e Ferguson, fuori 45 giorni e poi operato, mentre per Dovbyk sono serviti dieci giorni di valutazioni dopo una ricaduta. Per il tecnico, "Fare la Roma più forte" significa intervenire anche dall'interno, armonizzando processi, competenze e decisioni. La priorità resta salvaguardare il gruppo e definire una rotta condivisa tra panchina e dirigenza per le prossime scelte.

Spinge per confermare tutti i giocatori in scadenza, compreso El Shaarawy

Roma, Gasperini chiede i rinnovi

Roma guarda con attenzione al capitolo rinnovi, tema riacceso dalle recenti dichiarazioni di Gian Piero Gasperini dopo la gara con la Fiorentina. Il tecnico ha difeso con decisione il gruppo e ha inviato un segnale chiaro sulla linea da seguire per il futuro, con ricadute che interessano da vicino anche la piazza capitolina e profili come El Shaarawy. Al termine della sfida con la Fiorentina, Gasperini ha espresso una posizione netta a tutela dello spogliatoio: "Mi dà fastidio che alcuni pensino che questo sia un gruppo da 5°-6° posto e oltre non possa andare. Se avessero avuto dei rinforzi in più magari avrebbero raggiunto traguardi più alti". Una difesa che si lega anche all'obiettivo del quarto posto, definito così dal tecnico: "nessuno ci aveva chiesto". Il messaggio è stato ulte-



riormente rafforzato da un'aut aut sul progetto sportivo e sul mercato interno: "O si va avanti con le mie idee o è meglio che cerchi un altro posto". Secondo quanto emerso, Gasperini oggi spinge per confermare tutti i giocatori in scadenza, compreso Stephan El Shaarawy. Tra l'allenatore e l'attaccante non sempre l'intesa è stata lineare e in tempi recenti non sono mancate alcune frizioni, ma il clima appare mutato. In questa prospettiva si inserirebbe anche un colloquio avvenuto la scorsa

settimana, segnale di un possibile riavvicinamento. Resta da verificare l'orientamento della proprietà, che solo un mese fa aveva lasciato filtrare valutazioni differenti sulla gestione dei contratti in scadenza. Nel frattempo il direttore sportivo Massara è stato segnalato all'estero per operazioni legate alle cessioni, tassello che completa il quadro di un mercato in movimento. La priorità tecnica indicata da Gasperini, centrata sulla tutela del nucleo esistente e sui rinnovi, si intreccia così con le esigenze di sostenibilità e con eventuali uscite strategiche. La partita decisiva resta quella della coerenza progettuale, tra scelte di campo e linee societarie, con ricadute immediate su profili di primo piano e sull'orizzonte sportivo che interessa da vicino Roma e tifosi.

Grazie a giocatori come Malen e Wesley, profili individuati e voluti da Gasperini

La Roma riaccende la corsa Champions

Roma ritrova ritmo e convinzione con l'impatto di Malen e Wesley, profili individuati e voluti da Gasperini. La squadra è tornata a frequentare stabilmente la zona alta, riaprendo la prospettiva del quarto posto dopo settimane complesse a Trigoria. Wesley ha alzato l'asticella su entrambe le fasce, utile a destra a inizio stagione e poi consolidato a sinistra. Senza il brasiliano la Roma non ha vinto tre partite su sette, un dato che fotografa il suo peso specifico. La sua presenza incide anche sulle strategie: il club può valutare un titolare sulla corsia di Celik, cercando un profilo simile per continuità e intensità. La sua attitudine difensiva e la disponibilità al gioco offensivo proposto da Gasp hanno restituito equilibrio e profondità alla manovra. Con Donyell Malen in campo la Roma ha imparato a segnare con maggiore regolarità. L'olandese ha firmato un-



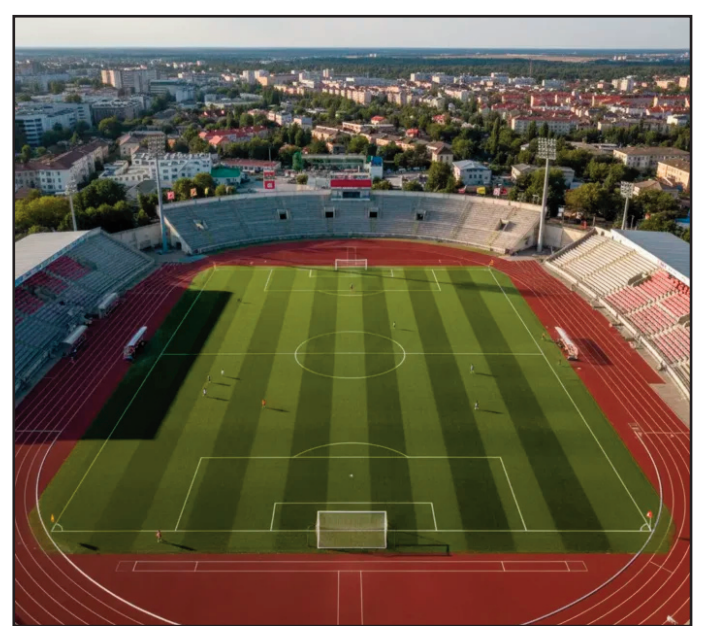
quattro reti in quindici partite di campionato e nelle ultime due si è trasformato in uomo assist con due giocate di esterno destro, la trivela per El Aynaoui a Bologna e quella per Pisilli. Il confronto è netto: 24 gol nelle 20 gare senza il suo contributo, 28 nelle 15 con lui. Il dato oggettivo conferma che, nel nostro campionato, anche una riserva della Premier può incidere in modo determinante. Dopo l'imbarcata di San Siro, nelle

quattro gare successive Svilar ha incassato solo la rete di Krstovic nell'uno a uno con l'Atalanta. La Roma ha ritrovato gol diffusi, con Mancini, Wesley, Hermoso e Pisilli a segno. Proprio Pisilli, ai margini nella prima parte della stagione e vicino a cambiare aria, è rimasto per l'emergenza e ora si sta ritagliando spazio nell'élite della rosa gasperiniana. I numeri riportano la Roma a ridosso della zona Champions, competizione che non gioca dal 2018, dopo un periodo turbolento con liti interne, l'allontanamento di Claudio Ranieri e la sfiducia a Massara. Le concorrenti sono Juve, Milan e Como, con due di queste avanti di pochi punti. Dietro c'è la squadra di Fabregas, unica a non essere in vantaggio negli scontri diretti con i giallorossi. Napoli e Inter a parte, il livello appare allineato e il quarto posto resta una possibilità concreta.

Nato mezzala, impiegato da trequartista e oggi anche regista

Roma, Pisilli si prende la scena

Roma accende i riflettori su Pisilli, profilo ormai sempre più vicino al concetto di «tuttocampista». Nato mezzala, impiegato da trequartista e oggi anche regista, il numero sessantuno giallorosso ha offerto contro la Fiorentina una prova totale: si è abbassato per costruire, ha schermato le linee e ha trovato il gol di testa, confermando una crescita costante. Fino a gennaio, il suo impiego in campionato si era fermato a 63 minuti, preludio a una possibile cessione invernale sventata da chi ha creduto nel ragazzo. Come ha sottolineato Gasperini: "per fortuna sono riuscito a trattenerlo". La svolta è arrivata con pazienza e lavoro: dalla gestione del primo passaggio all'aggressione senza palla, fino alla lucidità sotto porta. Contro i giocatori di Vanoli non ha concesso respiro, recuperando più volte il pallone e imprimendo ritmo all'azione. Oggi Pisilli è un punto fermo della Roma



per il presente e per il futuro, e il rendimento gli è valso anche il ritorno in Nazionale a un anno e mezzo dalla prima e unica presenza. A Trigoria la squadra si è ritrovata nel pomeriggio, con la corsa Champions che si è riaccesa e margini d'errore ridotti al minimo. Domenica si va a Parma, dove Gasperini ritroverà El Aynaoui dopo la squalifica.

Restano da valutare le condizioni di Pellegrini, difficile per una convocazione immediata ma atteso di nuovo in gruppo in vista della sfida con la Lazio. In difesa Mancini è ancora diffidato e dovrà evitare il giallo per non scatenare il derby. Attenzione, compattezza e gestione dei dettagli guidano il lavoro in vista del prossimo impegno.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

PIÙ
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA